

1. In Italia

Vi racconto una storia d'amore. Non una storia d'amore fatta di baci e **lacrime**. Ma una VERA storia d'amore: un **colpo di fulmine!** È iniziata quando sono arrivato in Italia. Io sono nato in India. Sono mezzo italiano e mezzo indiano. Mio papà è italiano, è un **dottore** e ha lavorato in India per quattordici anni! Siamo venuti in Italia quando io avevo dodici anni.

In verità io non volevo venire in Italia. Tutti dicevano che era "il mio Paese", ma io l'avevo visto solo in fotografia!

Avevo dodici anni e in Italia non conoscevo nessuno. Ero al parco vicino a casa con mia madre.

A un certo punto un ragazzo si è avvicinato e mi ha detto:

- Ehi tu, vuoi giocare? - il ragazzo aveva una maglia di tanti colori.

Io ho guardato mia madre e ho chiesto:

- Mamma, posso andare?

- Certo, vai.

Il ragazzo si è girato e ha urlato ai compagni: - Gioca anche lui, gioca con voi, così siete undici!

- Che gioco è? - ho chiesto.

Lui mi ha guardato sorpreso e mi ha detto:

- Non conosci il calcio???

- No.

lacrime:



colpo di fulmine:
innamoramento
molto veloce.

dottore:



Poi ha chiamato gli altri con un **fischio** e ha urlato:

- Ragazzi, è incredibile! Questo ragazzino non ha mai giocato a calcio!

Subito tutti i giocatori sono corsi verso di noi. Mi guardavano tutti. Io mi sentivo un **alieno**! Ho provato a spiegare:

- Io sono mezzo italiano e mezzo indiano. Sono arrivato da poco qui...

Mi guardavano ancora...

- Va be', può giocare in porta - ha detto un ragazzo.

Così ho giocato per mezz'ora in porta, poi è arrivato un altro ragazzo e mi ha detto:

- Mi sono fatto male, sto io in porta.

- Va bene, e io che faccio?

- Quando hai la palla corri sul lato destro del campo, quando non hai la palla torni indietro **in difesa**.

Non sapevo cosa fare. Dopo un po' il pallone è arrivato vicino ai miei piedi. Gli ho dato un calcio e ho cominciato a correre. Correvo senza guardare nessuno.

- Passa, passa! - urlava uno della mia squadra.

- Tira, tira! - dicevano altri.

Ma io correvo con il MIO pallone.

Non sentivo nessuno! Ho superato il portiere avversario e ho continuato a correre!

A quel punto ho sentito tutti che urlavano:

- Gol! - e poi:

- Fermati, ma dove vai, fermati!

Io ho continuato a correre e alla fine sono andato a sbattere contro... mia madre.

- Felice! Ma non guardi dove vai!? - mi ha chiesto mia madre.

Io non sapevo cosa dire e la guardavo.

Poi è arrivato uno dei giocatori della mia squadra e ha detto a mia madre:

- Signora, suo figlio si è innamorato del pallone!

Poi ha preso il pallone e mi ha detto:

- Hai fatto un gol bellissimo, domani torni a giocare con noi?

fischio:



alieno:

extraterrestre,
una persona
di un altro mondo.

in difesa:

nella posizione
di difensore.

Capitolo 1. In Italia



1. Scegli la risposta corretta.

1. Di dov'è Felice?

- A** È indiano. **B** È mezzo italiano e mezzo indiano. **C** È italiano.

2. Quanti anni ha Felice?

- A** Dieci. **B** Quattordici. **C** Dodici.

3. Di dov'è la mamma di Felice?

- A** È italiana. **B** È indiana. **C** È mezza italiana e mezza indiana.



2. Metti a posto le frasi e scrivile sulle righe, come nell'esempio.
Attento alla punteggiatura.

1. gioca porta. in Felice
2. corre con lato destro. Felice sul il pallone
3. a sbattere contro felice sua madre. va
4. a Felice di giocare Un ragazzo a calcio. dice
5. parco è con al Felice la mamma.
6. Felice gol. il pallone tira fa e

1. Felice gioca in porta.
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

3. Scrivi le parole nel disegno al posto giusto, come nell'esempio.

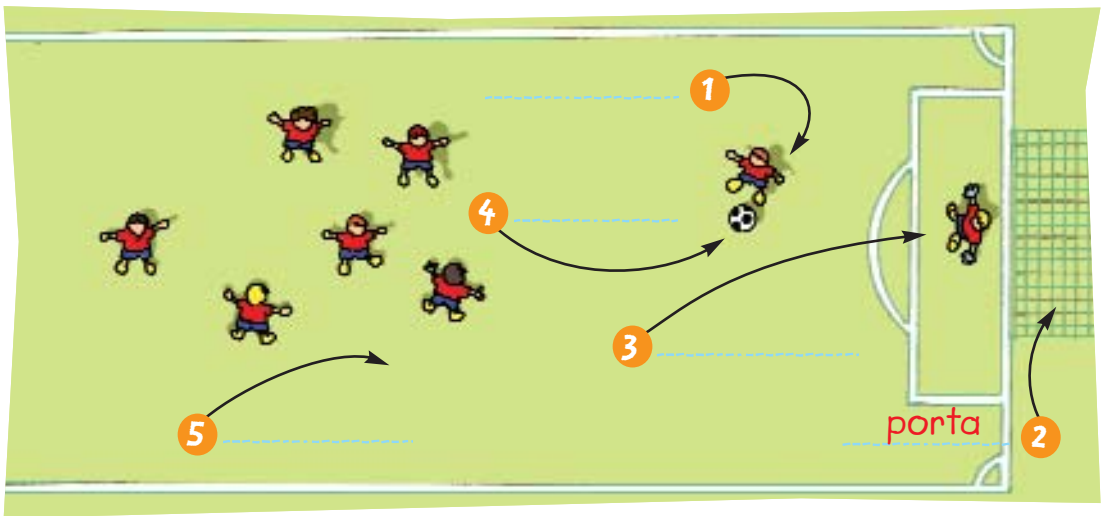
A porta ✓

B portiere

C campo

D giocatore

E pallone/palla



4. Ascolta diverse volte il pezzo di storia dal CD e completa con i verbi della lista.

TRACCIA 2

si è avvicinato

ho chiesto

ero

avevo

si è girato

conoscevo

ha detto

ha urlato

ho guardato

aveva

..... dodici anni e in Italia non nessuno.

..... al parco vicino a casa con mia madre.

A un certo punto un ragazzo e mi

- Ehi tu, vuoi giocare? - il ragazzo una maglia di tanti colori.

Io mia madre e : - Mamma, posso andare?

- Certo, vai. Il ragazzo e ai compagni:

- Gioca anche lui, gioca con voi, così siete undici!